



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**UDIS00900P**

**ISTITUTO OMNICOMPENSIVO I. BACHMANN**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituzione interessa un territorio molto ampio (602,80 Km<sup>2</sup>) amministrato da 5 Comuni (Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto, Valbruna e Tarvisio) la cui popolazione è pari a circa 7.700 unità. Frequentano l'Istituto anche studenti italiani provenienti da altre regioni oltre che da altre province FVG (al liceo sono oltre il 50%). Gli iscritti sono 786 (75 stranieri, pari al 9,5%), così distribuiti: Infanzia 157 (12% stranieri), Primaria 247 (6,9% stranieri), Secondaria di 1° 210 (13% stranieri), Secondaria di 2° 212 (8% stranieri) di cui 90 ospiti del Convitto articolato su due sedi. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è diversificato all'interno dell'istituto, codificato dal livello medio dell'indice ESCS (prove INVALSI) quale medio.</p>	<p>Negli ultimi anni la popolazione scolastica dell'Istituto ha subito una contrazione legata allo spopolamento della montagna e al calo demografico. Sul piano socio-economico sono rilevanti anche gli effetti negativi provocati dalla recessione economica. La previsione dell'andamento demografico, che già registra un calo delle nascite, risulta negativa, con un sensibile decremento rispetto l'attuale popolazione scolastica nell'arco di un lustro. Da segnalare che un gruppo di iscritti provenienti dai Paesi limitrofi non viene ancora contemplato dall'Amministrazione scolastica italiana ai fini della determinazione dell'organico delle scuole dell'infanzia e primaria. Con l'avanzare del livello di scolarità si registra una flessione sensibile della partecipazione e dell'interesse delle famiglie alla vita scolastica.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le opportunità, che contraddistinguono l'Istituto, vengono dalla collocazione geografica: esso si snoda su un territorio alla confluenza delle Alpi Giulie e delle Alpi Carniche ed è posto al confine con l'Austria e la Slovenia; ciò offre la possibilità agli allievi, agli insegnanti e alle famiglie di fare esperienze didattiche-formative e linguistiche nelle Regioni contermini, attraverso partenariati. La convenzione con l'Associazione KKV, in collaborazione con OESD austriaca, permette le certificazioni di lingua tedesca presso l'Istituto. Tra le risorse e le competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale si segnala in particolare il ruolo svolto dagli Enti, dalle associazioni e scuole sportive, musicali, culturali, linguistiche e dai Corpi Statali. Gli Enti locali e le associazioni sostengono, non solo economicamente, l'identità progettuale legata alle caratteristiche del territorio. Rilevanti per l'offerta formativa risultano essere il finanziamento regionale per il Progetto Sport Invernali, i bandi di finanziamento regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, i progetti speciali e il comodato gratuito dei libri di testo che interessa le scuole secondarie di 1° grado</p>	<p>A fronte di queste disponibilità va evidenziato che la necessità di definire l'importo delle risorse finanziarie erogate dagli Enti locali e regionali con cadenza annuale e con una tempistica necessariamente diversa rispetto allo svolgimento delle attività didattiche non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie certe. La mancanza di una diffusa rete di trasporto pubblico pone il vincolo della raggiungibilità delle singole sedi scolastiche. La popolazione complessiva si è notevolmente ridotta, visto il cambiamento dell'offerta di lavoro e i conseguenti trasferimenti. Inoltre, sul territorio mancano aziende capaci di assorbire forza lavoro.</p>

e il primo biennio delle scuole secondarie di 2° grado. L'istituto trova opportunità di finanziamento per le attività formative proposte agli alunni anche presso enti privati.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole, ubicate in contesti diversi, a livello strutturale presentano caratteristiche differenti; in comune hanno degli spazi esterni utilizzati per attività sia ricreative che didattiche e spazi interni utilizzati in modo razionale. Lo spazio esterno e il territorio fungono da aula decentrata. Agli Enti preposti vengono richiesti, con cadenze ravvicinate, interventi di manutenzione, necessari al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti. Gli edifici, di proprietà delle amministrazioni comunali e enti locali risalgono generalmente a diversi decenni or sono e il loro stato di manutenzione risulta mediamente discreto. Due plessi sono stati oggetto di interventi per l'efficientamento energetico, per la messa a norma antisismica e la collocazione della scala di sicurezza. L'Istituto sta attuando una politica di digitalizzazione sia delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado per il rinnovamento della didattica sia delle attività di segreteria.</p>	<p>Le varie sedi scolastiche dell'Istituto, ubicate nelle vallate del Canal del Ferro e Valcanale, coprono una distanza di 40 km (Tarvisio-Chiusaforte). Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria mancano o, dove presenti sono obsoleti, gli strumenti informatici. Le fonti di finanziamento, espresse in percentuale, sono le seguenti: Stato 47,6%, Regione 48,4%, Convittori 2,4%, EEP 1,5%. Le risorse assegnate dallo Stato sono destinate quasi interamente alla retribuzione del personale; la quota del finanziamento statale gestita dalla scuola copre le spese di funzionamento e gestione. Il mancato completamento del Convitto da parte dell'Ente preposto costringe l'Istituzione ad avvalersi di una sede distaccata per ospitare gli allievi, imponendole un significativo aggravio gestionale ed economico. A causa della complessità nella gestione amministrativo-contabile e del sottodimensionamento del personale amministrativo l'Istituto non riesce a gestire la parte operativo-organizzativa dei finanziamenti FESR e FSE - PON.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico e il DSGA non sono titolari presso questo Istituto. Il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato risulta essere diversificato rispetto agli ordini: alto per la scuola primaria e medio-alto per la secondaria di primo grado, ciò consente di dare la necessaria continuità all'azione educativa, mentre per gli altri ordini di scuola il numero del personale a tempo indeterminato è basso. Nelle scuole del primo ciclo il 30,9% degli insegnanti ha età inferiore a 44 anni, nel secondo ciclo il 46,2% degli insegnanti ha età inferiore a 44 anni. Nell'Istituto è presente personale con certificazioni linguistiche per la lingua inglese, tedesca e friulana; personale con competenze di glotto-didattica; personale della scuola primaria laureato; docenti con certificazione ECDL e Master in DSA. E' presente un docente di sostegno a tempo indeterminato che possiede due lauree e partecipa regolarmente a corsi di formazione specifici</p>	<p>Il sottodimensionamento del numero dei collaboratori scolastici, associato alla presenza di unità a mansioni ridotte, rende difficile garantire il servizio soprattutto nei plessi con monosezione; l'instabilità dell'organico del personale ATA rende difficoltosa l'organizzazione delle attività nei diversi plessi delle scuole di ogni ordine e grado e in convitto; a ciò si aggiunge che non sempre il personale ha le competenze professionali per svolgere le funzioni per cui è stato assunto. La difficoltà a reperire personale in caso di assenze in plessi monosezione rende difficile garantire l'erogazione del servizio soprattutto nel caso della mancata disponibilità di flessibilità del personale in servizio. Anche il personale docente ed educativo patisce un accentuato turn over impedendo così la continuità didattica ed educativa. Le nomine tardive e la mancanza di abilitazione aggravano ulteriormente lo svolgimento regolare e la qualità</p>

nell'ambito dell'inclusione.

delle attività didattiche.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni che si trasferiscono in altro istituto è bassa; tale scelta è causata perlopiù da trasferimenti di residenza delle famiglie. Il tasso di alunni non ammessi all'anno successivo è mediamente inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali per ogni ordine di scuola. Il 100% degli alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo supera l'esame. Le percentuali degli alunni sospesi delle scuole di secondo grado sono leggermente superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. Gli esiti degli Esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado sono migliori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali nella fascia di voto medio-alta sia per il Liceo sia per l'I.T.T. Secondo le L. 104/1992 e L. 170/2010 vengono redatti e applicati i PEI e i PDP per garantire il successo formativo degli alunni con BES. Tutti gli alunni che hanno usufruito di un PDP hanno superato positivamente l'esame finale sia del primo che del secondo ciclo. L'Istituto grazie all'autonomia scolastica, prevista dalla normativa vigente, organizza un percorso quinquennale di tedesco al liceo per tutelare la vocazione territoriale e di laboratori alberghieri di sala e cucina professionalizzanti all'ITT.</p>	<p>Le risorse umane dell'Istituto, soprattutto nel primo ciclo, necessarie per realizzare adeguati percorsi di recupero risultano insufficienti soprattutto per la presenza in ogni plesso di pluriclassi; la dotazione organica determina la difficoltà nell'organizzare attività di recupero e potenziamento anche per classi aperte. L'Istituto perde molte possibili iscrizioni del plesso della sec. di 1° grado di Pontebba in quanto i ragazzi e le famiglie preferiscono percorsi di studi in altri Istituti più a valle. Alle scuole sec. di 2° manca un indirizzo professionale che potrebbe rispondere alle esigenze di molti ragazzi e ragazze. Le sedi delle sec. di 2° sono penalizzate dalla mancata stabilizzazione del personale, che non permette di investire a lungo termine nella formazione e, ai nuovi arrivati, di non far proprie tempestivamente le caratteristiche fondanti del curriculum. Pur caratterizzandosi per posizione geografica e tradizione culturale come Istituto a vocazione plurilingue non sono assegnate cattedre richieste di lingua tedesca e slovena alla scuola primaria, slovena negli altri ordini di scuole e tedesco al Liceo.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La posizione territoriale decentrata, la flessione demografica, la riduzione delle risorse finanziarie disponibili, la contrazione dell'organico non hanno impedito di garantire il successo formativo degli studenti: •mantenendo aperti i punti di erogazione, creando quindi offerte formative diversificate sia per orari sia per proposte, utilizzando in maniera funzionale l'organico assegnato; •conservando l'insegnamento precoce delle lingue (tedesco, sloveno e friulano) nonostante poche ore (solo due settimanali) o la riduzione/soppressione curricolare della seconda lingua comunitaria al Liceo, avvalendosi dell'autonomia scolastica e del contributo degli Enti locali e delle associazioni culturali (Kanaltaler Kulturverein e

Associazione Mario Cernet) per assicurare agli studenti una formazione linguistica che risponda alle aspettative delle famiglie e del territorio; •diversificando l'offerta formativa dell'Istituto per contrastare la dispersione scolastica, mantenere sul territorio la popolazione scolastica locale e attrarre allievi da altre regioni italiane e dall'estero; •implementando l'offerta curricolare dell'Istituto con varie attività (certificazioni linguistiche, percorsi professionalizzanti con piegatura alberghiera all'ITT, laboratorio teatrale, coro, laboratori ambientali, matematici, artistici-umanistici); •attivando un percorso di scuola plurilingue nelle scuole dell'infanzia e primaria di alcuni plessi.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ottiene, nelle Prove standardizzate nazionali somministrate nelle classi seconde e quinte previste per la scuola primaria, punteggi medi diversi tra i vari plessi, quindi con un'alta varianza tra le diverse classi. Alcune classi hanno risultati superiori alla media nazionale mentre altri inferiori. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati ottenuti nelle tre classi sono superiori alla media nazionale sia in matematica che in italiano.	Complessivamente la scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e i vari plessi dovuti probabilmente a una programmazione soprattutto delle attività per lo sviluppo delle competenze di base non sempre condivisa. Nella scuola secondaria di secondo grado i risultati sia in italiano che in matematica sono inferiori ai dati regionali e nazionali. Nelle classi dell'istituto la somministrazione delle prove viene vissuta dagli studenti con basso senso di responsabilità e non sempre con impegno adeguato.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Rispetto alle precedenti rilevazioni nazionali i dati risultano inferiori alla media regionale e nazionale in diversi plessi e per quasi tutti gli ordini e gradi di scuola.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto attiva iniziative mirate a promuovere le competenze civiche e il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, anche in	La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza necessita di indicatori più puntuali e dettagliati e strumenti osservativi. Si nota un cambiamento comportamentale degli studenti nelle

<p>collaborazione con gli Enti locali e le varie forze dell'ordine. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono in tutti gli ordini. Nella scuola dell'infanzia e primaria lo sviluppo delle competenze sociali e civiche viene sostenuto attraverso metodologie che implicano attività di gruppo ed esperienze laboratoriali all'interno delle quali i bambini possono mettere in atto la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole e lo spirito di gruppo. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La valutazione del comportamento si fonda su strumenti e indicatori che sono stati condivisi collegialmente.</p>	<p>relazioni affettive, nel senso di appartenenza al gruppo e nell'affrontare le difficoltà; questo comporta la necessità di un aggiornamento degli strumenti osservativi e della capacità di gestione e interpretazione delle situazioni in linea con la velocità dei cambiamenti. Parallelamente alla digitalizzazione dell'Istituto si riscontra la necessità di formare docenti, studenti e famiglie sul corretto uso delle tecnologie.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il Piano dell'offerta formativa prevede attività che favoriscono lo sviluppo di competenze chiave sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri) e le competenze personali (capacità di orientarsi, agire efficacemente nelle diverse situazioni, ecc). La valutazione emerge dal certificato delle competenze compilato dai docenti a conclusione della scuola primaria, durante lo scrutinio nella Scuola Secondaria di Primo Grado e al raggiungimento dell'obbligo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni vivono situazioni scolastiche ed extra scolastiche, nelle quali possono utilizzare abilità e conoscenze afferenti alle competenze civiche e sociali, mettendo in atto comportamenti, attitudini relazionali, strategie per richiamare ciò che hanno appreso.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Sono presenti, all'interno dell'Istituto, progetti annuali di continuità fra i vari ordini di scuola con la finalità di costruire un curriculum verticale d'istituto. Nella quasi totalità dei casi all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado i genitori seguono il consiglio orientativo dei docenti. La percentuale degli studenti diplomati che si è iscritta</p>	<p>Nell'Istituto non sono ad oggi attivate procedure dirette a consentire il follow-up degli alunni che nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado si iscrivono in altri istituti. I dati dei crediti universitari non contemplano gli esiti ottenuti dagli studenti frequentanti le Università austriache.</p>

all'università è in aumento rispetto agli anni precedenti e in linea i dati regionali e nazionali. I risultati conseguiti dagli studenti nei primi due anni di università risultano in linea con la media regionale e nazionale in quasi tutti gli ambiti disciplinari presi in esame.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati analizzati si evidenziano un aumento del numero degli studenti che si sono iscritti all'università e risultati superiori alla media regionale e nazionale.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto utilizza la quota del 20% dei curricoli rimessi all'autonomia per arricchire il curricolo degli studenti. La costruzione del curricolo dell'Istituto ha avuto come punto di partenza l'analisi dei bisogni educativi degli allievi, dell'ambiente e del territorio da cui emergono alcune linee connotanti l'offerta formativa: la multiculturalità e il plurilinguismo, lo sport, l'imprenditorialità (turismo e ambiente). Il curricolo è in costante fase di revisione da parte di gruppi di lavoro, anche come implementazione ragionata e documentata delle buone pratiche già in atto, ha la specificità della verticalità, che caratterizza l'istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con i principi del PTOF, si avvalgono del sostegno dello Stato, degli EELL e associazioni varie. Si è cominciato a costruire prove di competenza condivise fra gli ordini. Accanto alle attività di programmazione previste dalla normativa, alcuni plessi delle scuole dell'infanzia e primaria effettuano progettazioni e programmazioni a cadenze stabilite con scuole degli Stati vicini (Austria e Slovenia). L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione (progetti annuali e pluriennali) avvengono tramite verifiche annuali dei progetti e percorsi a fine anno scolastico, con una modalità documentaristica e confrontandone le finalità e le azioni effettuate. La scuola del primo ciclo ha adottato una valutazione di tipo formativo che si avvale di osservazioni dirette, prove oggettive (strutturate, semistrutturate e aperte) periodiche. La valutazione viene effettuata prendendo in considerazione i livelli di apprendimento raggiunti sia nelle conoscenze che nelle abilità. Per gli alunni con disabilità, DSA e BES la valutazione è riferita al PEI/PDP predisposto dai consigli di classe con il supporto dell'équipe psico-pedagogica. Per tutti gli ordini e gradi di scuola la valutazione degli studenti determina, qualora si evidenzia il mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento, l'attivazione di interventi didattici specifici di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>Pur avendo completato il curricolo verticale d'Istituto esso purtroppo non è ancora utilizzato come strumento di programmazione dal corpo docenti. Nella scuola secondaria manca l'omogeneità delle scelte didattiche perseguibile attraverso riunioni periodiche dei vari consigli di classe nel corso delle quali i docenti dovrebbero confrontarsi su metodologie didattiche, materiali e orientamenti educativi. La didattica per competenze non è ancora attuata da tutti i docenti di ogni ordine e grado; in prospettiva futura, sarà necessario una sua implementazione secondo modalità maggiormente sistematiche e organiche. La didattica per competenze apre la necessità di implementare e condividere materiali e strumenti didattici specifici (progettazione di unità di apprendimento, costruzione di prove per competenza condivise e trasversali). Nella scuola secondaria di primo e secondo grado si evidenzia la necessità di sperimentare spazi innovativi dedicati alla didattica laboratoriale e digitale, organizzata anche a moduli, con l'impiego di risorse interne ed esterne. La valutazione risulta essere una mera misurazione di contenuti e non tiene conto del percorso di apprendimento per la quasi totalità degli insegnanti. Le tipologie di valutazione si riducono spesso solamente a prove scritte che misurano contenuti; mancano momenti di verifiche orali durante le quali gli alunni possano sviluppare competenze espositive, argomentative dimostrando di saper collegare i saperi delle diverse discipline. La valutazione delle competenze necessita di indicatori più puntuali e dettagliati, di strumenti osservativi e dell'elaborazione di prove per competenze, con adeguate rubriche di valutazione. Non sono ancora utilizzati dalla totalità dei docenti criteri comuni per la valutazione di conoscenze e abilità pur condivisi dal Collegio dei Docenti. Emerge la necessità di uniformare verticalmente le valutazioni tra i vari ordini e gradi di scuola per permettere agli alunni un percorso valutativo uniforme.</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curricolo verticale di Istituto non è implementato nelle programmazioni degli insegnanti quindi non è agito. I percorsi disciplinari nella scuola secondaria molto spesso non sono condivisi. Non tutti i docenti adottano griglie di valutazione coerenti con i criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è Omnicomprensivo, costituito dal Comprensivo che ha 13 plessi (6 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado) e dall'I.S.I.S. che offre due indirizzi di studio, che a loro volta si articolano nell'Istituto Tecnico Turistico, nel Liceo Scientifico, nel Liceo Scientifico per gli sport invernali e nel Liceo Scientifico Sportivo con l'annesso convitto. Pertanto i diversi ordini dell'Istituto offrono organizzazione oraria differente per adeguarsi alle esigenze di apprendimento degli studenti; per il Liceo Scientifico Sportivo e Liceo Scientifico per gli sport invernali tale scelta nasce dall'esigenza di conciliare l'attività didattica con quella atletica sportiva. Nella scuola secondaria sono adottate le unità orarie da 50 minuti per rispondere alle esigenze di flessibilità del curriculum degli studenti. L'Istituto ha utilizzato una parte del 20% di curriculum locale per organizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa in base alle esigenze emerse dagli stake holders e dal territorio. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare. L'Istituto aderisce alla formazione didattico-metodologica organizzata dalla Rete di Ambito e dalla rete Sbilf. La didattica laboratoriale nell'infanzia e nella primaria, applicata agli apprendimenti curricolari, assume una connotazione trasversale tale da essere messa in atto nei diversi spazi a disposizione della scuola (interni ed esterni). Il Liceo adotta momenti di e-learning (tramite piattaforme on-line, come ad esempio Classroom) per consentire la conciliazione di attività didattiche e sport. Per favorire l'inclusione di un numero sempre maggiore di alunni con BES l'istituto adotta didattiche flessibili e diversificate per andare incontro alle specifiche esigenze individuali. Il personale scolastico è costantemente impegnato nel promuovere un clima relazionale sereno, fondato sul rispetto di regole di comportamento</p>	<p>La denatalità e l'ubicazione dei plessi, in particolare dell'infanzia e della primaria, e i parametri per la formazione delle classi hanno fortemente penalizzato l'organizzazione della scuola di montagna, determinando la costituzione di diverse pluriclassi nella primaria. I laboratori nella scuola dell'infanzia e primaria, intesi come spazi fisici attrezzati (laboratorio informatico, scientifico, linguistici, ...), non sono adeguati o completamente assenti. La cura dei supporti didattici delle varie scuole è diversificata, e spesso deve essere effettuata dagli stessi docenti su base gratuita. Le biblioteche scolastiche non hanno avuto adeguati aggiornamenti con le ultime pubblicazioni. In alcune scuole primarie mancano le palestre. Talvolta risultano difficoltose le comunicazioni all'interno dell'istituto data la sua complessità e ampiezza. L'impianto organizzativo che nel tempo ha permesso l'attivazione di esperienze di valore, nel campo della sperimentazione e progettazione anche transfrontaliera, ha risentito della contrazione del tempo scuola, della diminuzione oraria per la lingua tedesca, della minore attribuzione di risorse finanziarie dedicate, provocando di fatto la dispersione del capitale culturale costruito nel corso degli anni. Nell'anagrafe del docente sono citate metodologie didattiche che però non sono supportate da una formazione capillare da parte del Ministero. Essendo quello di Tarvisio un Istituto territorialmente decentrato rispetto agli Istituti di Ricerca e agli Enti erogatori di formazione, riconosciuti dal punto di vista professionale, la partecipazione a corsi di formazione è andata calando negli ultimi anni, non potendo organizzarne in loco ed essendo affidata alla volontà dei singoli docenti. Le abilità acquisite mediante corsi informatici e tecnologici nella scuola dell'infanzia e primaria non sono state messe in gioco per mancanza dei supporti tecnici e si sono perse. Alcuni insegnanti dell'Istituto sono restii a frequentare corsi di formazione. La condivisione</p>

<p>condivise con alunni e genitori e formalizzate nel Patto di Corresponsabilità. L'istituto organizza incontri con i genitori e con gli allievi al fine di condividere regole e valori di comportamento. Tali regole sono utilizzate dai docenti nell'ambito della gestione delle sezioni e delle classi e dagli educatori nel convitto. L'Istituto affronta la problematicità dei comportamenti adottando strategie diversificate per ordini ed età. La valutazione del comportamento segue criteri generali condivisi dall'intero Istituto. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attraverso l'utilizzo di metodologie cooperative attente allo sviluppo del bambino e dell'adolescente sul piano relazionale-affettivo, di strategie mirate alla cura degli spazi comuni, allo sviluppo del senso di legalità e responsabilità. Vengono periodicamente organizzate attività di prevenzione, rispetto a possibili comportamenti problematici, con figure istituzionali.</p>	<p>delle regole di comportamento è sempre più ambivalente con la famiglie: risulta totale in termini generali, conflittuale nei termini specifici e individuali. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e alle iniziative proposte dalla scuola in campo educativo decresce con l'avanzare del percorso scolastico.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti mentre quella dei tempi scuola risponde perfettamente alle esigenze della flessibilità richiesta dell'impianto curricolare. L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative per gli studenti, anche se limitatamente ad alcuni ordini, è necessario promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti considerato soprattutto l'elevato turn over. Nell'intero Istituto è necessario creare o modernizzare laboratori didattici e biblioteche.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Gli insegnanti attuano percorsi formativi che sollecitano la partecipazione attiva di tutti gli alunni. Le metodologie utilizzate prevedono il ricorso a una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari unitamente agli insegnanti di sostegno partecipano alla formulazione dei PEI e PDP i quali vengono periodicamente aggiornati. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione stila il P.I. e coordina le attività di</p>	<p>Le risorse finanziarie non consentono l'attivazione di uno sportello di ascolto con personale specializzato per affrontare particolari situazioni di disagio e non permettono l'attivazione di eventuali collaborazioni con mediatori culturali. Si evidenzia la necessità di aggiornare gli insegnanti dell'Istituto sulle metodologie inclusive e sulla costruzione di ambienti di apprendimento specifici. I tempi di attesa lunghi</p>

integrazione rivolte agli alunni con BES; è attiva la collaborazione con i servizi sociali e socio-educativi. Inoltre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Azienda Sanitaria e i Comuni. L'Istituto realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Vengono organizzate attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e la ricaduta di questi interventi sui rapporti tra gli studenti è positiva essendo la realtà dell'Istituto confinante territorialmente con l'Austria e la Slovenia. La presenza di alunni dei Paesi vicini permette e sostiene l'attivazione di ambienti di apprendimento plurilingui. L'Istituto affronta la problematicità dei comportamenti disciplinari adottando strategie diversificate rispetto ai diversi ordini. Le attività del recupero e potenziamento vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro la migliore opportunità formativa, prevenire il disagio scolastico e sostenere i bisogni differenziati degli alunni con l'acquisizione di un metodo di studio. Per il recupero degli alunni in difficoltà, si segnalano: strategie diversificate, progetti riferiti all'area "stare bene a scuola", percorsi individuali di recupero delle abilità e delle competenze, attività mirate per recuperare specifiche carenze nelle abilità di base. Tali attività si sviluppano in orario curricolare ed extracurricolare con modalità differenziate in base alle esigenze dei singoli plessi. I corsi di recupero sono rivolti essenzialmente agli alunni su segnalazione del Consiglio di Classe, sulla base dei risultati insufficienti conseguiti. Le attività di approfondimento/potenziamento consentono di affrontare i problemi o le tematiche più complesse e interessano tutte le aree disciplinari: attività laboratoriali di scrittura creativa, tematiche ambientali, conoscenza dei beni artistico/culturali territoriali, giochi matematici, certificazioni delle lingue (tedesco e inglese).

presso le strutture sociosanitarie e la mancanza di flessibilità degli esperti rallentano l'iter degli interventi specifici. Alla scuola primaria e secondaria di primo grado costituiscono dei punti di debolezza la mancanza di ore di compresenza e l'esiguità dei fondi per potenziare gli interventi. Nelle classi dove non è presente l'insegnante di sostegno e vi sono casi di alunni con BES gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sempre sono di facile attuazione. In questo momento nella scuola primaria, l'aumento delle pluriclassi e il numero ridotto di insegnanti portano a focalizzare l'attenzione più sul recupero che sul potenziamento degli apprendimenti disciplinari. Sarebbe auspicabile poter attivare percorsi didattici, diversificati e individualizzati, che accompagnino l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva, volta a colmare lacune e consolidare conoscenze.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di inclusione, recupero e potenziamento risultano in generale efficaci; è stato redatto e adottato un protocollo d'istituto che funge da riferimento per docenti e famiglie. La scuola promuove l'educazione interculturale. Gli interventi individualizzati potrebbero essere ancor più diffusi ed efficaci se le risorse

umane ed economiche fossero maggiori.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria, l'Istituto organizza incontri tra gli insegnanti per lo scambio di informazioni utili alla definizione delle competenze dei bambini, formalizzate in un documento condiviso. Sono organizzate attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e visite della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. Nella scuola dell'infanzia e della primaria di Tarvisio Centrale è in atto dal 2001 un progetto di continuità finalizzato alla costruzione di percorsi curricolari annuali fra i due ordini di scuola, all'interno del quale vengono altresì organizzate attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e viceversa. In merito alla continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado l'Istituto organizza incontri tra gli insegnanti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Vengono, inoltre, organizzate attività di accoglienza nella scuola secondaria di primo grado per gli alunni della scuola primaria, nonché attività didattiche fra la scuola secondaria di primo e secondo grado. Per le scuole dell'infanzia e primaria la fase dell'orientamento è rivolta essenzialmente alle famiglie per la presentazione delle diverse scuole presenti sul territorio (peculiarità organizzative e orarie) e per la condivisione dell'offerta formativa dell'Istituto. L'Istituto in materia di orientamento promuove nei suoi alunni le seguenti abilità: conoscenza delle proprie caratteristiche personali, delle proprie capacità, dei propri interessi e valori, responsabilità delle proprie scelte e consapevolezza di essere artefici del proprio futuro, conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio. Si organizzano incontri di presentazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, alle famiglie degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Per le classi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado si procede alla compilazione del consiglio orientativo per il proseguimento degli studi che la maggior parte delle famiglie e alunni accolgono e mettono in pratica. L'Istituto relativamente ai percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e orientamento promuove negli studenti le seguenti competenze: conoscenza delle proprie caratteristiche personali, delle proprie capacità, dei propri interessi e valori; responsabilità delle proprie scelte e consapevolezza di essere artefici del proprio futuro, conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio. I percorsi per gli alunni con BES hanno tenuto conto delle esigenze specifiche</p>	<p>Si avverte la necessità di stabilire diversi momenti di incontro e accoglienza, motivanti e coinvolgenti, delle classi ponte, a partire dal mese di novembre ed entro il mese di aprile per favorire una efficace continuità educativa. La scuola deve potenziare le attività condivise e strutturate tra le classi ponte, al fine di accogliere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e avviare attività di conoscenza dell'ambiente, dei compagni e dei docenti di riferimento. Sarebbe necessario intensificare gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuole in modo da garantire la continuità dei processi attivati. Si auspica la costruzione di prove d'ingresso disciplinari concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola e articolate sulla base delle esperienze pregresse vissute dagli alunni e contemplate dal curriculum verticale d'Istituto. La scuola secondaria di primo grado della sede di Pontebba accoglie alunni dei quattro comuni limitrofi e si registra la tendenza di quasi tutte le famiglie a scegliere indirizzi di scuola superiore a Gemona e Tolmezzo pur essendo presenti nell'Istituto, causando una notevole diminuzione di iscritti dell'Omicomprensivo. L'Istituto non riesce ancora a far emergere i vantaggi derivanti dall'essere iscritto in una scuola collocata in questo contesto e non sempre riesce a far cogliere l'ampiezza e la qualità dell'offerta formativa presente nella scuola secondaria di secondo grado.</p>

individuali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività proposte dall'istituto sono sufficienti ma sono lasciate ai singoli insegnanti che realizzano attività di continuità e orientamento in tutte le classi in uscita e qualche forma di coordinamento tra scuole. Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, ma non sono uniformi tra i diversi gradi di istruzione presenti nell'Istituto. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, ma non viene adeguatamente pubblicizzata. Sono da riorganizzare le attività di orientamento interno all'Istituto soprattutto nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e gli obiettivi prioritari sono stati individuati dal Dirigente scolastico nell'Atto di Indirizzo e sviluppati nel P.T.O.F. Le idee portanti sono la valorizzazione delle competenze di base, delle lingue del territorio, dello sport e dell'ambiente, incentivando l'imprenditorialità con stage e progetti mirati; tutto ciò è condiviso con le famiglie, gli Enti e il territorio e anche gli Stati vicini. La scuola pianifica le azioni per il conseguimento dei propri obiettivi e monitora le attività messe in atto secondo le seguenti fasi: rilevare le necessità che annualmente si presentano, cercare sul territorio le sinergie utili, pianificare i diversi interventi, realizzare gli interventi, documentare le attività svolte, raccogliere e analizzare i risultati per rilevare le eventuali modifiche o il mantenimento delle scelte operate. Le attività realizzate con fondi di EELL, regionali o statali vengono rendicontate secondo i modelli richiesti. L'organigramma illustra e identifica le deleghe affidate al personale per una governance partecipata e per il conseguimento degli obiettivi che connotano l'Istituto. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione scolastica con i relativi incarichi. L'obiettivo del documento è perseguire la migliore organizzazione possibile dei servizi didattici, generali, tecnici e amministrativi con lo scopo di ottenere risultati il più possibile corrispondenti a quanto indicato nel PTOF. Per quanto riguarda gli ATA, il Piano annuale delle attività (predisposto dal Direttore dei SGA e adottato dal Dirigente Scolastico) definisce la suddivisione delle attività e delle mansioni, le disposizioni generali per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. L'Istituto promuove progetti di durata pluriennale per garantire continuità alle attività (progetto agonistico degli sport invernali, plurilinguismo, ecc.) evidenziando una prospettiva strategica continuativa in alcuni temi o settori. Tali temi rispondono alle richieste territoriali e ambientali, che permangono (lingue del territorio, sport, ambiente) e che non trovano altra soluzione istituzionale. Tra i progetti pluriennali si evidenziano quello per gli sport invernali, che dura da ben due decenni anni e quello del plurilinguismo. Essi caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto diventata nel corso degli anni un unicum a livello locale e nazionale.</p>	<p>Il turn over annuale dei docenti fa sì che si debba attuare una più profonda azione di informazione, condivisione e coinvolgimento dei nuovi arrivati all'interno dei processi attivati dall'istituto. Nello stesso tempo manca una reale compartecipazione delle forze coinvolte alla missione dell'istituto. Occorrerà condividere maggiormente gli strumenti di monitoraggio delle diverse fasi individuate tra i punti di forza. Le numerose assenze di alcuni profili professionali costringono la dirigenza ad individuazioni del personale anche per un breve periodo. La decentralità dell'Istituto determina l'accettazione di incarichi anche da parte di docenti che non prestano effettivamente servizio e necessitano pertanto di ulteriori nomine da parte della segreteria. Il FIS risulta insufficiente a premiare l'aspetto progettuale e la condivisione della mission dell'istituto perché il criterio di attribuzione, dato il turn over degli insegnanti, è quello di sostenere le figure di sistema. Si registra la mancanza di personale abilitato all'insegnamento delle lingue del territorio (friulano, tedesco e sloveno) e la mancanza di fondi per sostenere l'insegnamento del tedesco e lo sloveno.</p>



<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze di formazione per il personale docente. Alcuni docenti partecipano agli incontri di formazione organizzati dalle reti di ambito locale e dalle scuole polo regionali e alle altre reti cui aderisce l'istituto. L'istituto raccoglie le esperienze formative dei docenti e le valorizza tenendone conto nell'assegnazione degli incarichi. Gli argomenti dei gruppi di lavoro esistenti finora coincidono con i pilastri fondanti il PTOF. In particolare è rilevante la mole di lavoro riversata in alcuni campi esperienziali dell'Istituto: competenze di base, sport, lingue. Esiste la disponibilità di una piattaforma e la possibilità di una formazione continua per la sua gestione. L'Istituto utilizza regolarmente il registro elettronico. Il personale di segreteria utilizza software digitale per tutte l'attività gestionale e amministrativo-contabile.</p>	<p>Le esigenze di formazione di tutto il personale scolastico dovrebbero essere raccolte in modo regolare e strutturato. Essendo l'Istituto territorialmente decentrato rispetto agli Istituti di Ricerca e agli Enti erogatori di formazione, riconosciuti dal punto di vista professionale, la partecipazione a corsi di formazione è andata calando negli ultimi anni, non potendo organizzarne in loco ed essendo affidata alla volontà dei singoli docenti. In alcuni plessi la formazione non ha una ricaduta a causa di un marcato turn over annuale dei docenti. Si riscontrano, da una raccolta informale delle competenze professionali necessarie per garantire la qualità dell'offerta formativa, esigenze professionali nelle seguenti aree: dematerializzazione amministrativa (ATA), nuove tecnologie, didattiche innovative, pedagogie sulla preadolescenza e adolescenza, inclusione, sicurezza. Sarebbe auspicabile che i docenti che seguono una specifica formazione possano disseminare le buone pratiche apprese coinvolgendo i colleghi attraverso incontri specifici e per lo scambio dei materiali prodotti. Gli incarichi ricadono sempre sugli stessi docenti, che in questo modo garantiscono la continuità ma sovraccaricano un ristretto numero di figure rischiando di disperdere le competenze individuali. La costante diminuzione delle risorse disponibili non rende possibile adeguate remunerazioni per le competenze professionali impegnate in diversi ambiti e modalità. Si sente il bisogno di migliorare lo spirito collaborativo tra i docenti per migliorare le sinergie sul piano didattico, metodologico, organizzativo e</p>



gestionale. L'estrema numerosità e la distanza dei punti di erogazione del servizio è un vincolo forte alla creazione di momenti di condivisione.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per mancanza di risorse finanziarie la scuola non riesce a promuovere iniziative formative in loco, lasciando ai singoli docenti la possibilità di aderire alle attività di formazione proposte dalle reti e dalle istituzioni presenti in regione. La scuola valorizza il personale tenendo conto nell'assegnazione degli incarichi delle competenze possedute. Ci sono momenti di scambio e confronto costituiti sulla base del contributo di alcuni docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto partecipa a diverse reti di scuole (es.: "Sentieri", "Sbilf", "Piccole Scuole" dell'Indire, ecc.), di una delle quali è anche capofila e attualmente sta rafforzando il proprio ruolo in particolare nell'ambito linguistico e sportivo. La scuola vanta una storica e notevole esperienza nell'ambito delle progettazioni internazionali (scambi di insegnanti, materiali, competenze, Comenius, Comenius Regio e Interreg). Molto forte, efficace e costante nel tempo è la collaborazione con le Università, Enti, associazioni e scuole sportive, musicali, culturali, linguistiche, Corpo Forestale Regionale, Protezione Civile, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale, ANA presenti sui territori comunali, che sostengono non solo economicamente, l'identità progettuale legata alle caratteristiche del territorio, percepito come aula decentrata. La scuola riesce a creare rapporti per organizzare percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e orientamento con le realtà imprenditoriali e gli enti presenti sul territorio. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e risultano coinvolte nel piano di iniziative proposte, in particolare nei primi ordini scolastici e nel settore sportivo attraverso la Cooperativa Bachmann Sport College. Il progetto per gli sport invernali è</p>	<p>L'attività di organizzazione di percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e orientamento è suscettibile di ulteriori miglioramenti. La scuola organizza corsi, conferenze, progetti rivolti anche ai genitori, ma solo un numero ridotto aderisce alle varie iniziative. Si auspica che le famiglie degli alunni della scuola secondaria siano più presenti nel controllare il registro elettronico, le circolari e comunicazioni varie e il libretto personale/diario.</p>

sostenuto economicamente anche dalle famiglie. La scuola organizza corsi, conferenze, progetti rivolti anche ai genitori. Le scuole dell'Istituto utilizzano regolarmente il registro elettronico e la piattaforma per comunicare con le famiglie e la condivisione dei materiali didattici. Gli scambi e i contatti con le scuole degli Stati vicini sono agevolati e sostenuti dalle famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni, anche internazionali, che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento sul territorio per la promozione delle politiche formative. Per il secondo ciclo la scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Condivisione e attuazione del curricolo nelle classi, nei plessi e negli ordini per il raggiungimento dei profili (PECUP d'Istituto) in uscita degli studenti di ogni ordine.*

#### Traguardo

*Scelta condivisa dei nuclei fondanti e dei saperi essenziali, disciplinari e interdisciplinari, che saranno alla base delle singole programmazioni dei docenti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione e riflessione sul processo di valutazione per gli insegnanti per il superamento dell'attuale valutazione sommativa che, al momento, non tiene conto del processo di apprendimento.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Riorganizzare gli incontri collegiali di progettazione previsti all'inizio e in corso d'anno per monitorare e revisionare periodicamente i percorsi messi in atto, in gruppi di lavoro a geometria variabile in base alle esigenze.*

#### Priorità

*Superare una valutazione meramente sommativa e quantitativa per fare in modo che assuma una finalità formativa ed educativa, che concorra al miglioramento dell'azione didattica e degli apprendimenti, al successo formativo degli alunni e che documenti lo sviluppo dell'identità personale e promuova l'autovalutazione di alunni e docenti.*

#### Traguardo

*Costruire sistemi di valutazione in grado di misurare conoscenze e abilità, i processi di apprendimento e le competenze maturate in contesti informali e non formali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione e riflessione sul processo di valutazione per gli insegnanti per il superamento dell'attuale valutazione sommativa che, al momento, non tiene conto del processo di apprendimento.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruzione di tabelle di osservazione e di rubriche di valutazione per monitorare lo sviluppo dei processi di apprendimento e delle competenze degli alunni*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Strutturare un percorso metacognitivo per guidare gli alunni in una riflessione sul proprio percorso di apprendimento e autovalutazione e per favorire la consapevolezza del significato delle diverse tipologie di prove valutative interne ed esterne.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i livelli di competenza in italiano,*

#### Traguardo

*Aumento dei livelli di competenza in italiano,*

*matematica e lingue di tutti gli alunni dell'Istituto e riducendo, di conseguenza, la varianza, attualmente presente, tra e all'interno delle classi.*

*matematica e lingue e diminuzione della varianza tra e nelle classi dell'Intero Istituto.*

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Strutturare un percorso metacognitivo per guidare gli alunni in una riflessione sul proprio percorso di apprendimento e autovalutazione e per favorire la consapevolezza del significato delle diverse tipologie di prove valutative interne ed esterne.*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Riorganizzare gli incontri collegiali di progettazione previsti all'inizio e in corso d'anno per monitorare e revisionare periodicamente i percorsi messi in atto, in gruppi di lavoro a geometria variabile in base alle esigenze.*

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Attuare percorsi metodologici innovativi condivisi.*

### **4. Inclusione e differenziazione**

*Attuare percorsi a classi aperte e per gruppi di livello per favorire l'apprendimento e il raggiungimento delle competenze cercando di sviluppare al massimo le potenzialità individuali degli alunni.*